



# I PROGETTI "INTENSIVI" DELLA PNEUMOLOGIA



Dal 2003 è attiva presso la Pneumologia l'Unità di Terapia Semi Intensiva Respiratoria (UTSIR), servizio con quattro posti di degenza a cui afferiscono pazienti affetti da Insufficienza Respiratoria (acuta o cronica riacutizzata) non guaribile con la sola terapia medica, ma che necessitano di assistenza ventilatoria non invasiva tramite l'ausilio di appositi ventilatori meccanici.

Nell'UTSIR l'assistenza infermieristica è erogata 24 ore su 24, da un gruppo di 5 infermieri adeguatamente pre-

parati, obiettivo che si è potuto raggiungere nell'Ottobre 2005 grazie alla collaborazione fra la Coordinatrice, il Direttore di unità operativa di Pneumologia, lo Staff medico, lo Staff infermieristico e la Direzione Infermieristica del Santa Maria Nuova.

*La mission della terapia semi-intensiva respiratoria è quella di sviluppare e garantire una adeguata e continua assistenza al paziente sottoposto alla ventilazione meccanica non invasiva ed al paziente in fase di svezamento*



dalla ventilazione invasiva: due modalità di assistenza particolarmente complesse che prima dello sviluppo dell'UTSIR erano poco praticate, ma soprattutto poco conosciute e sviluppate.

Ed è proprio dalla volontà di studiare e sviluppare la cura e la gestione della persona sottoposta a ventilazione non invasiva che nel mese di Ottobre 2007 è stato organizzato un evento dal titolo:

*"Corso teorico pratico di Nursing della Ventilazione Meccanica non Invasiva"* in collaborazione con il reparto Pneumologico dell'ospedale di Correggio.

Lo scopo dell'incontro formativo era quello di presentare le più comuni problematiche legate all'attività assistenziale del paziente in trattamento ventilatorio e proporre i possibili interventi operativi.

Due componenti del gruppo infermieristico della struttura hanno relazionato al corso di Correggio presentando due interventi dal titolo *"Nursing: Fase Pre-Ventilatoria"* redatta dall'Infermiere Bigliardi Danilo e *"Nursing: Fase Post-Ventilatoria"* redatta dall'Infermiere Volta Gianluca. Le tematiche affrontate nel primo intervento riguardano gli interventi da effettuare dopo l'arrivo del paziente in UTSIR con particolare attenzione a:

- valutazione dello stato di coscienza e assegnazione dello score di gravità (GCS),
- accertamento della necessità di procedere alla ventilazione (in collaborazione con il personale medico),
- preparazione del dispositivo ventilatorio da utilizzare (scelta del ventilatore, montaggio del circuito di ventilazione),
- scelta della protesi da utilizzare per connettere il paziente al ventilatore (maschera facciale totale, oronasale, nasale o scafandro) sulla base delle caratteristiche del viso del degente e soprattutto in base alla sua capacità di adattarsi alla maschera posizionata sul viso.

Scopo del secondo lavoro era invece quello di analizzare i controlli effettuati sul paziente durante le pause necessarie nel corso dei cicli di ventilazione meccanica con riferimento a:

- valutazione di segni e sintomi di affaticamento respiratorio dopo la rimozione della ventilazione,
- controllo dello stato delle mucose oculari e dell'integrità cutanea del viso del malato (le maschere ed eventuali perdite d'aria dal sistema ventilatorio portano al rischio di insorgenza di congiuntiviti e lesioni da decubito),
- gestione del materiale (ventilatore, circuito, maschere) quando viene sospesa la ventilazione e non è utilizzato.

La condivisione delle esperienze dei professionisti coin-

volti nell'evento formativo ha dato spunti interessanti per un continuo miglioramento nella gestione infermieristica del paziente ventilato non invasivamente.

Parallelamente al tentativo di un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza e cura dei pazienti con trattamento ventilatorio non invasivo, il gruppo di lavoro della Terapia Semi Intensiva Respiratoria sta portando avanti *un'attività di educazione sanitaria rivolta ai familiari dei pazienti che vengono dimessi a domicilio con la terapia ventilatoria domiciliare* e per coloro che vengono dimessi con la *Cannula Tracheostomica in sede*.

Questa attività ovviamente non sarebbe possibile senza la preziosa collaborazione dei colleghi dell'Assistenza Infermieristica Domiciliare con cui, proprio nel mese di Giugno del 2007, è iniziato un percorso sperimentale, denominato *"Progetto Teseo: visita infermieristica di presa in carico"* per la corretta gestione dei pazienti in dimissione protetta con problematiche che necessitano di una continuità assistenziale.

Per quanto riguarda l'attività dell'UTSIR sono stati elaborati, in accordo con i protocolli aziendali, tre opuscoli riguardanti:

- la gestione domiciliare del materiale per la ventilazione meccanica non invasiva;
- la gestione domiciliare della tracheostomia con particolare riferimento alla procedura di aspirazione delle secrezioni, e di medicazione dello stoma tracheale;
- le attività dell'Unità e gli orari di visita ai degenti.

Gli opuscoli, che sono disponibili per i degenti e per i loro familiari dal mese di Gennaio 2007, sono strumenti che fanno parte integrante di quella attività di educazione sanitaria che prevede ovviamente anche un *"insegnamento attivo"* da parte del personale infermieristico.

*Obiettivo dell'attività di educazione sanitaria è quello di proseguire l'assistenza alle persone ventilate non invasivamente o tracheostomizzate, anche a domicilio, tentando di fare dei loro familiari veri e propri Care-givers in grado di assicurare una adeguata qualità di vita al loro congiunto.*

**Federica Artioli  
Danilo Bigliardi  
Cesira Cattani  
Giuseppe Rusotto  
Marcello Scifo  
Gianluca Volta**  
Pneumologia